

nostre, commetteremo al predetto Orator precessor vostrochel habbi a star cum voi doi mesi dapo il vostro gionger de li: li quali forniti, ti Lorenzo insieme cum esso Orator Contarini pigliarete bona licentia dalla Cesarea et Catholica Maesta Sua, per dover ripatriare, ti Andrea veramente resterai de li, seguendo quella: et negoziando per giornata quanto accadera: sforciandoti cum il solito studio et industria tua tenir essa Maesta bene edificata in amore verso il Stato nostro: significandone per frequente lettere tue ogni occorrentia de quelle parte, che cognoscerai degna, che la intendiamo; siccome largamente ne persuadiamo farai per la prudentia, virtu, et singular dottrina tua.

Ne volemo perho pretermetter de dirvi, che essendo sta a questi precedenti giorni ricercati dal Serenissimo Arciducha de mandar nostri Commissarii in Friul, Histria, Veronese, et Vincentino per la ultiation della capitulation de Vormatia, subito li habbiamo mandati: quali si sono ritrovati insieme cum quelli della Serenita Sua: ne fino hora intendemo esser presa alcuna conclusione: sicome vederete per li summarii del Secretario nostro Rosso, et D. Jacobo Florio: al qual effetto noi siamo promptissimi; ne siamo per manchar in alcuna parte: sicome sempre e sta il proposito nostro. — De parte ✠ 206 = De Non 7 = Non sinc. 2.

N

Commissione data ad Andrea Navagero Oratore in Francia

14 marzo 1529.

Vedi Annotazione (281) pag. 281.

Deliberazioni del Senato 1528-1529. c.° 134.

Die XV. Martii MDXXIX.

Commissio viri nobilis ser Andreae Nauagerii Oratoris proficiscentis in Franciam.

Havendo noi posta grande fiducia nella virtu, prudentia, et dexterità de ti dilettissimo nobil nostro Andrea Navagero, conosciuta et comprobata in molte preterite tue laudevollissime operatione, Ti habbiamo eletto in successor del dilettissimo nobil nostro Sebastian Justinian Cavallier Orator nostro appresso il re Cristianissimo. Et pero cum senatu ti commetteremo, che cum lo auxilio divino prosequir debbi il camino tuo, et pervenuto a Lodi visiterai lo illustrissimo Signor Duca di Milano: cum il qual farai quel officio in attestatione del grande amore li portamo, et desiderio tenimo delle redintegration del stato suo, che per prudentia tua conoscerai convenirsi: Per il qual effetto non si manca hora dal canto nostro dalle debbite provisione, come non dubbitamo che quella intendi, et sii per fal il medesimo. Il che fatto continuerai il camino tuo cum sufficiente scorta verso Alexandria: alla qual cita gionto visiterai Mons. illustrissimo di San Polo, facendoli larga comprobatione della affettion li lavemo, affirmandoli che non siamo per mancar da quanto per il mezo di quel Orator nostro li habbiamo facto intender, di far ogni forcio nostro per la impresa di Milano, come non dubbitamo sii per far Sua Excellentia, essendo cosi la mente del re Christianissimo, per possèr dappoi si ottenirà quella proceder cum unite et commune forcie allo acquisto di Genoa, come a cossa sum-